

**CROAZIA**, RIVIERA DUBROVNIK

# Le meraviglie del **SUD**

Testo e foto di **PATRIZIA MAGI**

*Venti miglia separano Dubrovnik, l'antica capitale della Repubblica di Ragusa, da Ston, la città del sale. Un tratto di costa verdeggiante di grande bellezza protetto dalle incontaminate isole Elafiti, tra cui si allunga il canale Kolocepki dove navigare in sicurezza alla scoperta di baie fantastiche e delle vestigia di un glorioso passato.*





Immacolata e selvaggia, la costa della Dalmazia meridionale da Dubrovnik a Ston, fronteggiata dall'arcipelago delle Elafiti – un rosario di incantevoli isolette perlopiù disabitate –, si rivela un vero angolo di paradiso dove la natura regna sovrana. Ne è la “capitale” la magnifica Dubrovnik che ogni anno attrae folle di turisti da tutto il mondo.

## L'ANTICA RAGUSA

La Città Vecchia di Dubrovnik – iscritta nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Unesco –, è un vero splendore e visitarla è un must. Costruita in pietra chiara, dorata al tramonto e opalescente sotto la luce argentea della luna, l'antica capitale della ricca e potente Repubblica di Ragusa non può non incantare chiunque la guardi. La cingono maestose mura – lunghe 1940 metri, alte fino a 25 metri e spesse fino a 6 metri con bastioni, 16 torri e 5 fortezze – realizzate tra il XIII e il XVI secolo che l'hanno resa inespugnabile e la proteggono ancora oggi. Percorrerne il perimetro regala una fantastica vista sull'abitato con la sua compatta distesa di tetti rossi stretti intorno al centralissimo Stradun, la via principale che collega le due porte di accesso alla città, Porta Pile e Porta Ploce, del XVI secolo. Lungo il suo lastricato in pietra lucidata nel tempo da milioni di passi, si riflette un'animata sfilza di caffè all'aperto, ristoranti e negozi di souvenir accanto ad affascinanti palazzi, chiese e monasteri in gran parte ricostruiti in stile barocco dopo il “grande terremoto” del 1667 che segnò l'inizio della fine dell'epoca d'oro della Repubblica di Ragusa durata oltre due secoli. Allora, prospera e potente grazie agli scambi commerciali, gli affari creditizi e l'assicurazione marittima, poteva vantare oltre 180 navi del valore di



*Sopra, la statua di San Biagio, protettore di Dubrovnik, vigila sul mare dalla cinta muraria della città.*

*A destra, Banje Beach, la famosa spiaggia con vista su Dubrovnik e il Porto Vecchio.*

*In basso, da sinistra, la piccola Pile Bay (West Harbour) stretta tra le fortezze Lovrijenac e Bokar;*

*la vista dal monte Srd sulla città di Dubrovnik, le sue poderose fortificazioni e l'isola di Lokrum.*

*il Porto Vecchio di Dubrovnik.*

*Nella pagina di apertura, il Porto Vecchio di Dubrovnik tra il Forte Revelin del XV sec. e la Fortezza San Giovanni.*







*Città di Dubrovnik; sopra, la Cattedrale del XVIII secolo che, custodisce i resti di San Biagio.*

*In alto a sinistra, lo Stradun, la via principale che attraversa la città, si nota in primo piano la Grande Fontana d'Onofrio del XV secolo, la Chiesa di San Salvatore e il Convento francescano.*

*Sotto, lo Stradun, punteggiato di caffè all'aperto con vista sulla Torre dell'Orologio del XV secolo.*

700.000 ducati ed erigere splendidi edifici come Palazzo Sponza, in stile gotico, che oggi custodisce l'archivio storico di Dubrovnik ed è una delle poche costruzioni originali dell'epoca, come pure, in parte, il Palazzo Ducale, inizialmente residenza e sede del rettore della Repubblica di Ragusa, poi utilizzato come armeria, tribunale e prigione e, infine, diventato il Museo di Storia e Cultura di Dubrovnik. Si trovano entrambi in Piazza Luza, che ospita anche la Cattedrale – custode dei resti di San Biagio, il santo patrono della città –, la Torre dell'Orologio, la Chiesa di San Biagio e la Colonna d'Orlando, il cavaliere medievale che salvò Dubrovnik dall'invasione araba, simbolo dell'indipendenza di Ragusa





che rimase sempre libera e sovrana fino al 1806, anno in cui venne occupata dai francesi di Napoleone che ratificarono formalmente la soppressione della Repubblica nel 1808.

## L'ISOLA DI LOKRUM

Mezzo miglio al largo della Città Vecchia si staglia il profilo sinuoso dell'isoletta disabitata di Lokrum, un parco naturale protetto dove scoprire un rigoglioso Giardino Botanico, con centinaia di piante di mediterranee e tropicali oltre a 150 tipi di cactus, l'ex monastero benedettino risalente al XII secolo, letteralmente avvolto dalla vegetazione, e Fort Royal, fortezza napoleonica a forma di stella, completata dagli austriaci nel 1833, posta sulla collina più alta dell'isola da cui si gode di una splendida vista su Dubrovnik e la co-

sta ragusea. Per ritemperarsi ci sono poi un delizioso laghetto di acqua salata, chiamato "Mar Morto", ombreggiato da pini d'Aleppo e alcune spiagge rocciose da cui tuffarsi nell'acqua cristallina dove transitano pesciolini da ammirare con maschera e pinne.

A Lokrum si può ancorare nella baia di Portoc e scendere a terra ormeggiando il tender al molo dei ferry che fanno la spola con il Porto Vecchio di Dubrovnik, a 10 minuti di navigazione.

## LE SPLENDEDE ELAFITI

Per visitare Dubrovnik e l'isola di Lokrum, il porto ideale da cui partire è l'ACI marina Dubrovnik situato al termine del canale Rijeka Dubrovacka, una ria lunga 2 miglia che si inoltra tra brulli rilievi. La attraversa un am-

*In alto, l'isola di Lokrum, da sinistra: l'ex Monastero benedettino risalente al XII secolo; uno dei pavoni che vivono liberi sull'isola; il cosiddetto Mar Morto, invitante laghetto di acqua salata. Sotto, a sinistra, un tratto della profonda insenatura Rijeka Dubrovacka, simile a un fiordo, al cui termine si trova l'ACI marina Dubrovnik; a destra, il ponte che attraversa la Rijeka Dubrovacka e Porto Gruz, con il terminal per ferry e navi da crociera.*

pio ponte a campata unica poco prima della foce, superata la quale si apre a sinistra l'ingresso di Porto Gruz, il porto "nuovo" di Dubrovnik, hub di traghetti e navi da crociera,





*In alto, la baia e il borgo di Sudurad, sul versante orientale dell'isola di Sipan, la più grande delle Elafiti. A sinistra, isola di Lopud, il monastero francescano del xv secolo. Arcipelago delle Elafiti: la grande baia di Lopud nell'omonima isola con vista sulle isole Ruda, Sipan e Jakljan.*

annidato all'interno della Penisola di Lapad. Navigando verso Sud lungo il suo profilo frastagliato si giunge fino alla Città Vecchia, posta tra l'animata e bellissima spiaggia cittadina, Banje e l'isola di Lokrum. A destra della foce si allunga invece verso Nord-Ovest il Canale di Kolocep, una sorta di lago azzurro delimitato a Est dalle ripide e verdeggianti pendici montuose della ter-



raferma e a Ovest dalle Elafiti, un arcipelago profumato di essenze aromatiche e impreziosito da ville costruite un tempo dai nobili ragusei per l'otium estivo. Lo compongono 12 isole color smeraldo – delle quali solo sono tre abitate: Sipan, Kolocep e Lopud – più una manciata di scogli.

La prima a comparire lungo via è Kolocep, una placida isola pedonale ricoperta di pini e olivi secolari con due pittoreschi villaggi, Donje Celو e Gornje Celو, annidati in due ampie baie azzurre, mentre lungo la costa si incontrano piccole spiagge e ripide scogliere incise da spacchi e cavità come la Grotta Azzurra, dove è di rigore tuffarsi, e le Tre Grotte Verdi, tra cui gironzolare facendo snorkeling.

Proseguendo verso Nord-Est, si raggiunge Lopud, vietata alle auto. Le sue alte colline proteggono ai lati opposti dell'isola due ampie insenature. A Nord, c'è Uvala Lopud, che ospita l'omonimo borgo con ville e palazzi che riportano ai tempi della Repubblica di Ragusa più un porticciolo sovrastato dal Convento francescano del 1483, le cui mura fortificate sembrano sorgere direttamente dal mare (oggi è una lussuosa residenza privata per eventi). A Sud, invece all'interno della spettacolare baia di Sunj si apre la spiaggia di sabbia più famosa della Riviera Dubrovnik, circondata da una folta pineta e collegata al villaggio da un sentiero profumato tra mac-



*Sopra e a destra, la baia di Zaton interamente cinta da verdi colline. In basso, a sinistra, la sinuosa costa Tri Sestrice (Tre Sorelle) davanti all'isola di Olipa, la prima delle Elafiti. Lungo la costa spicca l'isolotto di Siekirica che crea un riparo specchio d'acqua, la Blue Lagoon.*

chia mediterranea e giardini esotici. La terza isola, a poche miglia, è la montuosa Sipan, la più grande e tranquilla. Sulla costa meridionale spicca la bella baia di Sudurad su cui si affaccia il villaggio vegliato da Palazzo Skocibuha del 1500 con due torri difensive e una chiesa fortezza dedicata al Santo Spirito. Sul versante opposto incanta la profonda inse-





*In alto, il villaggio di Mali Ston.  
A sinistra, la Muraglia di Ston (Unesco)  
e il borgo di Broce nel Canale di Ston.  
In basso, il borgo di Ston e le saline;  
le tipicità: sale e ostriche.  
Nella pagina accanto, in alto,  
la baia di Sipanska Luka, isola di Sipan;  
al centro, ACI marina Dubrovnik;  
sotto, ACI marina Slano.  
In basso, la baia di Sunj, isola di Lopud.*



natura di Sipanska Luka in cui è annidato un altro ameno borgo che si stringe intorno al Palazzo ducale del 1500 in stile gotico.

## STON E MALI STON

er Sipanska Luka è un ottimo ancoraggio prima di raggiungere l'articolata costa orientale dell'isola di Jakljan con i suoi attraenti ridossi creati dalle isolette di Tajan, Crkvina e Kosmec. Poi si infila la prua nel Canale di Ston,

un affascinante calanco selvaggio lungo 5 miglia che conduce fino al porticciolo della cittadina medievale di Ston, situata sull'istmo che unisce la Penisola di Peljesac alla terraferma. Le sue antiche case in pietra fanno da spartiacque tra le vaste saline (ai tempi della Repubblica di Ragusa fonte di grande ricchezza) e il colle retrostante lungo cui corre la turrita Muraglia di Ston (Unesco), di oltre 5 chilometri – la più estesa al mondo dopo la Grande Muraglia Cinese – che giunge fino al borgo di Mali Ston sull'altro versante dell'istmo. Lo bagna il lacustre Canale della Neretva che custodisce decine di allevamenti di ostriche, mitili e altri squisiti bivalvi che si possono assaggiare nella pletora di ottimi ristoranti allocati nei paraggi.

Di nuovo in mare si torna a Sud. All'uscita del canale di Ston, merita una sosta balneare la baia di Lupeska nell'isoletta di Olipa prima di fare rotta verso il Golfo di Slano – una pennellata azzurra tra le alte colline carsiche della terraferma – dove si può ormeggiare nel riparato ACI marina Slano.

Seguono piccole deliziose baie come Veliki Zal, l'irresistibile Laguna Blu formata dalla penisola di Sjeikirica e Tri Brata con una luccicante spiaggia di ciottoli bianchi che segnala l'ingresso del profondo Golfo di Zaton, l'ultimo ameno ancoraggio prima di tornare all'ACI marina Dubrovnik. ■



### RIVIERA DUBROVNIK

#### PORTI E MARINE

**ACI marina Dubrovnik** (Na skali 2, Mokosica, Dubrovnik, tel. 00385 98 398813; [www.aci-marinas.com](http://www.aci-marinas.com) - Canale VHF 17). Marina "Bandiera Blu" al termine dell'insenatura Rijeka Dubrovacka, a 3,5 miglia da Dubrovnik. Dispone di 380 ormeggi per imbarcazioni fino a 45 metri di lunghezza più 140 posti barca a terra. Servizi: Dogana, bancomat, market, Wi-Fi gratuito, piscina, ristorante, l'innovativo campo di golf - ACI Golf Range, noleggio imbarcazioni, assistenza tecnica per imbarcazioni, travel lift, distributore di carburante.

**ACI marina "Veliko Barbieri" Slano** (Baia di Slano, tel. 00385 99 4788059; [www.aci-marinas.com](http://www.aci-marinas.com) - Canale VHF 17). Il marina più recente della catena ACI è situato nell'ansa NO della baia di Slano, di fronte all'arcipelago delle Elafiti e a 20 miglia da Dubrovnik. Dispone di 193 ormeggi per imbarcazioni fino a 50 metri di lunghezza. Servizi: Capitaneria di Porto (Vhf canale 10 e 16), bancomat, market, Wi-Fi gratuito, ristorante, piscina, Centro wellness, noleggio bici e auto, assistenza tecnica per imbarcazioni, distributore di carburante a 14 miglia.

**Porto di Ston** (Ston, tel. 385 20 754023). Nei pressi del borgo, al termine del lungo e poco profondo Canale di Ston - percorso sicuro indicato da boe (pescaggio 3 metri) - si può ormeggiare ai corpi morti lungo la banchina. Da Broce a Ston il Canale si riduce di ampiezza e le barche in entrata devono dare la precedenza a quelle in uscita.

#### RISTORANTI

**Tavern Mandrac** (Broce, Ston, tel. 385 98 285660). Nel borgo di Broce, ristorante con terrazza sul mare e ormeggi. Specialità a base di pesce freschissimo, aragoste e frutti di mare.



Foto di Timotej Gosev/ENCT

**Luka's Taverna** (Kobas, Kobas 9, Ston, tel. 00385 99 201 4111). Ristorante a conduzione familiare nell'appartata baia di Kobas nel Canale di Ston. Sulla terrazza sul mare si gustano frutti di mare alla busara, pesce fresco alla griglia, ostriche locali e altre specialità. Dispone di ormeggi.

**Poolaka Restaurant & Bar** (Slanica 2, Slano, tel. 00385 99 6620198). Ristorante nell'ACI marina Slano. Ampia scelta dagli hamburger e le pizze ai piatti a base di carne e pesce.

**Gverovic Orsan Restaurant** (Na Ratu 7, Zaton, tel. 385 20 891267). Ristorante di pesce ambientato in una antica rimessa per barche scavata nella collina con terrazza pied dans l'eau. Piatti preparati secondo la tradizione culinaria dalmata. Specialità della casa, il famoso risotto nero.

**G Chelo Lounge Bar & Restaurant** (Gornje Celو 17, isola di Kolocep, tel. 00385 20 414616). Ristorante di livello. Da provare i menu a tre portate con piatti di carne e pesce che variano a secondo dei giorni della settimana. Dispone di molo privato.



#### INFO TURISTICHE

##### Ente Nazionale Croato per il Turismo

Via G. Leopardi 19, Milano  
[www.croatia.hr/it-IT](http://www.croatia.hr/it-IT)



Foto di Ivo Biocina/ENCT